

**INSTANT
BOOK**



Fare impresa oggi

un valore *anche*

per l'ambiente e il sociale.

The B Change

SOMMARIO

Introduzione

Il movimento B Corp e la sua filosofia

**Gli strumenti organizzativi:
B Corp nel mondo e B Corp In Italia**

**La certificazione B Corp:
cos'è e come ottenerla**

**Misura l'impatto con il calcolatore:
il Benefit Impact Assessment**

**Il Gruppo Chiesi: come è diventato
Società Benefit e come ha raggiunto
la Certificazione B Corp**

Introduzione

Parola d'ordine “creare valore”, non solo per l'azienda, ma anche per l'ambiente, per i lavoratori e la collettività. Questa è la filosofia delle B Corp, imprese che hanno scelto di perseguire, oltre al profitto, anche obiettivi a vantaggio della società e dell'ambiente.

Le B Corp rappresentano oggi un fenomeno mondiale, che sta trasformando radicalmente il concetto stesso d'impresa. Insieme costituiscono un movimento che conta oltre 3000 aziende appartenenti a 150 settori diversi, distribuite in 71 paesi.

Il movimento B Corp sta accelerando un cambiamento culturale globale volto a ridefinire il successo negli affari, con l'obiettivo di costruire un'economia più sostenibile, lavorando in maniera responsabile e trasparente, perseguendo uno scopo più alto del solo guadagno. Lo sviluppo sostenibile è un processo mai come oggi necessario, per migliorare le nostre condizioni di vita senza distruggere o danneggiare senza rimedio le risorse che utilizziamo, preservandole per la popolazione futura.

Il movimento nasce negli Usa nel 2005-7 ma si è cominciato a parlare di B Corp in tempi più recenti, nel Maryland, quando, nel 2010, le B Corp sono riuscite a far riconoscere uno status legale d'impresa ad hoc: quello chiamato Benefit



Corporation. L'Italia gioca un ruolo di primo piano ed è il secondo paese al mondo, dopo gli Usa, a riconoscerle con una forma giuridica dedicata chiamata Società Benefit, come un modello "virtuoso" di riferimento. Questa nuova forma di impresa, che intende creare valore condiviso nel lungo termine, è già stata adottata da oltre 500 aziende italiane.

Un importante riferimento italiano di questo movimento è Chiesi Farmaceutici, dal 2019 il più grande gruppo farmaceutico multinazionale a ottenere la certificazione B Corp, che riconosce alla società alti standard sociali e ambientali. La sostenibilità oggi fa parte del piano strategico della azienda, che si è impegnata a migliorare la qualità di vita dei pazienti, a proteggere il pianeta e i suoi abitanti, a mettersi al servizio della comunità, a favorire la crescita delle proprie persone e a garantire la massima trasparenza del suo operato.

Questo speciale cerca di raccontare in dettaglio il movimento B Corp, spiegando come è nato, i suoi obiettivi, come accedervi, come misurare l'impatto di un'impresa e in che modo avviare il percorso per diventare una "Società Benefit", raccontato in prima persona anche da alcune delle persone che in Chiesi hanno seguito fin dall'inizio questo processo di trasformazione sostenibile.



Maria Paola Chiesi

CLICCA E GUARDA IL VIDEO



Il movimento B Corp e la sua filosofia

Il modello classico di impresa prevede l'utilizzo dei capitali e del lavoro per produrre beni e servizi da vendere sul mercato e ricavarne un profitto. Da alcuni anni a questa parte si è fatto strada un modo nuovo di fare business, che coniuga il concetto di “non profit” con quello di “for profit”, dando vita a un nuovo concetto di impresa, la “Società Benefit”, che nasce per assicurare il ritorno finanziario necessario alla sua sostenibilità, ma al contempo opera per generare un beneficio a vantaggio della collettività.

Introdotta a partire dal 2010 come Benefit Corporation negli USA, questa nuova forma giuridica di impresa è ora in fase di diffusione in vari paesi tra cui l'Italia (dal gennaio 2016), primo paese al mondo fuori dagli USA. Fissa nel proprio statuto l'impegno a condurre un'attività economica agendo in modo da portare benessere all'ambiente e alle persone.

Il movimento B Corp

Le aziende certificate B Corp soddisfano i più alti standard di prestazioni sociali e ambientali, trasparenza pubblica e responsabilità legale per bilanciare profitto e scopo. Queste società stanno riscrivendo il modo di fare impresa, perché la loro attività economica crea un impatto positivo su persone e ambiente, mentre genera profitto.

Il movimento B Corp sta accelerando un cambiamento culturale globale volto a ridefinire il successo negli affari, con l'obiettivo di costruire un'economia più sostenibile, lavorando in maniera responsabile, sostenibile e trasparente e perseguendo uno scopo più alto del solo guadagno.

Perché B Corp?

7 buoni motivi per cambiare, cambiando il mondo che ci circonda.

1. Per creare un vantaggio competitivo
2. Per misurare e migliorare le performance
3. Per attrarre e trattenere talento
4. Per risparmiare e migliorare i risultati economici
5. Per ispirare gli investitori
6. Per fare parte di un movimento globale di leader che condividono gli stessi valori
7. Per guidare il cambiamento

I problemi più impegnativi della società non possono essere risolti solo dal governo e dal non profit. La comunità B Corp lavora per ridurre le disuguaglianze e la povertà, vivere in un ambiente più sano, rendere le comunità più forti e creare posti di lavoro di alta qualità. Sfruttando la forza del business, le aziende B Corp utilizzano i profitti e la crescita come mezzo per raggiungere un fine maggiore, ovvero un impatto positivo per i propri dipendenti, la comunità e l'ambiente.

Insieme, le aziende certificate B Corp costituiscono un movimento globale di 'Purpose Driven Businesses' che ha l'obiettivo di diffondere un paradigma economico più evoluto, che vede le aziende come protagoniste nel rigenerare la società e la biosfera. La loro "visione" è quella di innescare una competizione positiva tra tutte le aziende, perché siano misurate e valutate nel loro operato secondo uno stesso metro: l'impatto positivo sulla società e il pianeta, oltre ai risultati economici.

«La certificazione B Corp valuta l'impatto ambientale, sociale ed economico di un'impresa, quindi non si tratta di una certificazione di prodotto ma riguarda il comportamento di un'impresa nel suo complesso» ha spiegato **Paolo Di Cesare**, co-fondatore di Nativa, prima B Corp in Europa e prima Società Benefit in Italia, partner di B Lab per l'Ita-



Dr. Paolo Di Cesare

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

lia. «L'idea è riuscire a distinguere le aziende che si trovano ancora in un paradigma estrattivo, cioè prendono in input più di quanto restituiscono in output, rispetto ad aziende che invece si trovano in un paradigma rigenerativo, ossia che producono un valore sociale, ambientale ed economico più importante di quanto non abbiano usato per poter funzionare o, in altri termini, se creano più valore di quanto distruggano».

Caratteristiche fondamentali delle Società Benefit

Nell'esercizio dell'attività d'impresa, oltre allo scopo di lucro le Società Benefit perseguono volontariamente anche una o più finalità di beneficio comune, cioè il raggiungimento di uno o più effetti positivi (perseguibili anche riducendo gli effetti negativi) su persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse. Perseguono tali finalità di beneficio comune in modo responsabile, sostenibile e trasparente.

La gestione delle Società Benefit richiede ai manager il bilanciamento tra l'interesse dei soci e quello della collettività. Queste aziende devono nominare una persona del management che sia responsabile dell'impatto dell'impresa e si impegnano a riportare in maniera trasparente e completa le proprie attività attraverso una relazione annuale di impatto, che descriva sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro. Al momento attuale le Società Benefit non godono di incentivi di tipo economico o fiscale per cui, oltre a rappresentare un valore per la società, non causano aggravii per i contribuenti.

Le società Benefit scelgono di:

- esplicitare nel proprio statuto lo scopo per il quale esiste l'azienda e bilanciare l'interesse degli azionisti con quello di tutti gli altri portatori di interesse
- misurare in maniera completa tutti i propri impatti e comunicarli con trasparenza attraverso una relazione di impatto, che si integra con la tradizionale reportistica dell'azienda
- dotarsi di una governance che consenta di gestire l'azienda come una forza di rigenerazione della società e della biosfera

Futuro sostenibile e un nuovo modo di fare impresa

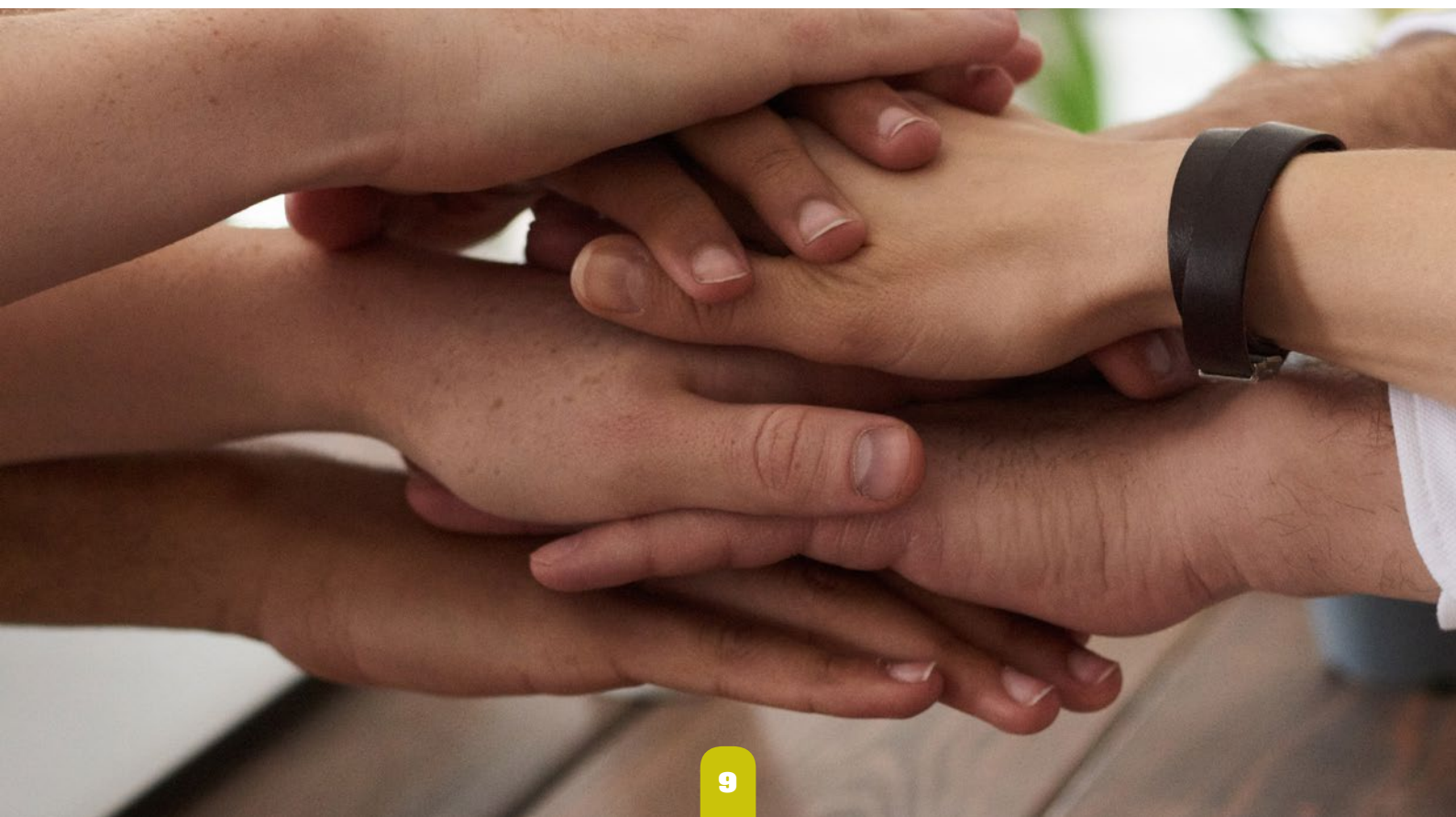
Lo sviluppo sostenibile è un processo che permette di migliorare le nostre condizioni di vita senza distruggere o danneggiare senza rimedio le risorse per quanti verranno dopo di noi. Ad esempio, lo sviluppo non è sostenibile se si utilizzano tutte le risorse subito, senza lasciare nulla alle generazioni future. Sviluppo sostenibile significa invece condividere idee e conoscenze, unire le forze e lavorare insieme per migliorare la vita di tutti, rispettando e proteggendo il pianeta.

Per garantire a tutti un futuro sostenibile le Nazioni Unite hanno in agenda 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030. Sono i Global Goals o Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals), contenuti in un grande piano d'azione sul quale nel settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno trovato un accordo.

Gli SDGs proseguono il lavoro degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti e rappresentano obiettivi comuni su tutte le questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico.

Bibliografia

Fonte Ca' Foscari, segreteria organizzativa della Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile





SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



**Gli strumenti
organizzativi:
B Corp nel mondo
e B Corp In Italia**

«Tutto nasce nel 2007 negli Stati Uniti, quando tre imprenditori e manager hanno fondato un'organizzazione non profit chiamata B Lab, la quale ha strutturato uno strumento chiamato B Impact Assessment, che permette a un'azienda di misurare il proprio impatto sociale, ambientale ed economico, con lo stesso rigore con il quale misura l'impatto economico finanziario» ha raccontato **Paolo Di Cesare**.

Oltre allo strumento di misura, B Lab ha promosso nel 2008 l'adozione di una forma giuridica ad hoc per riconoscere la duplice finalità, ossia lo stato di Benefit Corporation. Lo stato Usa che l'ha adottato per primo è stato il Maryland nel 2010; successivamente altri 34 stati Usa hanno introdotto nel loro ordinamento le Benefit Corporation.

A Gennaio 2016 l'Italia è diventato il primo paese al mondo, al di fuori degli Stati Uniti, a introdurre la forma giuridica di Società Benefit nel proprio ordinamento.

Nell'Aprile del 2018 anche la Colombia si è aggiunta a questa lista e nel 2019 anche Ecuador e British Columbia (Canada). Oggi oltre 12 Paesi nel mondo hanno processi legislativi in corso.

L'art 1 della legge italiana [Legge 28-12-2015 n. 208, Commi 376-384] **recita:**

“La presente legge ha lo scopo di promuovere la costituzione e favorire la diffusione di società, denominate Società Benefit, che nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.”

«Di recente un'azienda come The Guardian è diventata il primo attore del mondo dei media a livello internazionale a raggiungere la certificazione B Corp, e poco dopo ha deciso di non accettare più pubblicità da aziende che sono legate al mondo del fossile. Un messaggio molto forte a tutto il mondo» ha spiegato Di Cesare. «Oggi in Italia un imprenditore che volesse fondare un'azienda, per esempio una Srl o una Spa, può scegliere se dare vita un'azienda a singola finalità come quelle del secolo scorso oppure scegliere di aggiungere una seconda finalità attraverso il modello di Società Benefit, incorporando fin dall'inizio la finalità del bene comune oltre al profitto».

L'impatto delle B Corp

Nel mondo



3.271
B Corp

\$73+Mld
fatturato

350.000+
dipendenti

In Europa



688
B Corp

€15+Mld
fatturato

50.000+
dipendenti

In Italia



96
B Corp

€4+Mld
fatturato

7.000+
dipendenti



B Corp nel mondo

Le B Corp, che rappresentano il modello più evoluto al mondo in termini di azienda sostenibile e rigenerativa, costituiscono una comunità globale che al momento conta circa 3.271 società. Dal 2007 si osserva un crescendo di aziende certificate in 71 paesi, che complessivamente raggiungono un fatturato di 73,2 miliardi di dollari e impiegano un totale di 350mila persone.

Il Nord America primeggia con il maggior numero di B Corp all'attivo (1.555), seguito dall'Europa che ne conta 688. Il Sud America ne include 590, Asia e Oceania 403 mentre l'Africa 41, a cui vanno aggiunte circa 120mila aziende in tutto il mondo che utilizzano gli strumenti delle B Corp.

I settori interessati sono 150: dall'editoria all'agricoltura, dal commercio al dettaglio alle attività finanziarie e assicurative.

Alcune delle aziende B Corp più importanti sono: Patagonia, Natura, Danone (con 16 branches nazionali), Alessi, Ben & Jerry's, Burton, The Guardian, Chiesi Farmaceutici, TOMS, Mustela, Kick Starter, Yogi Tea, Clear Blue Commercial, Eileen Fisher, Plum Organics, The Body Shop.

Il network delle B Corp nel mondo

3271
B CORP CERTIFICATE

71
STATI

150
SETTORI

1
OBIETTIVO

B Corp in Italia

L'Italia si dimostra molto attiva, dinamica e sensibile riguardo all'idea di creare un movimento di aziende in tutto il territorio che abbia come unico obiettivo quello di usare il business come forza positiva per creare una prosperità durevole e condivisa per la società.

È il secondo paese al mondo, dopo gli Stati Uniti, ad aver introdotto la forma giuridica di Società Benefit nel proprio ordinamento, diventata legge nel gennaio 2016. Le B Corp italiane certificate sono al momento 96, con un numero di dipendenti che raggiunge i 9.000 e un fatturato totale di 5 miliardi di euro.

Alcune delle più note sono Chiesi Farmaceutici, Aboca, Alessi, Ambienta, Nativa, Panino Giusto, Save The Duck, Fratelli Carli, Davines, Herbatint, D-Orbit, Slow Food Promozione, EuroCompany, 24 Bottles, Mondora.

«L'Italia in questo momento è veramente la comunità che sta crescendo più rapidamente nel mondo. Grazie alla legge che introduce le Società Benefit, un'impresa può anche modificare il proprio statuto in modo da preservare e proteggere nel tempo questa missione. Sono circa 500 le aziende che si sono trasformate in Società Benefit in questo modo, e siamo vicinissimi alle 100 aziende certificate B Corp, un

Il network delle B Corp in Italia

Italy:

la community a più rapida crescita nel mondo

96

B CORP CERTIFICATE

+500

SOCIETÀ BENEFIT

importante traguardo dell'Italia come primo paese in Europa a raggiungere questa soglia» ha aggiunto Di Cesare. «Ancora più interessante è che ci sono 2.400 aziende italiane che si stanno misurando con questi strumenti. La certificazione è un risultato straordinario, ma il nostro obiettivo principale è fare modo che le imprese valutino l'impatto della loro performance sociale e ambientale con lo stesso rigore con cui misurano l'impatto del business».



Le B Corp italiane

La comunità con la crescita più veloce in Europa



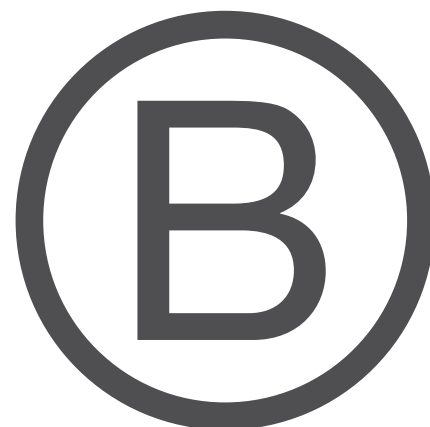
La certificazione B Corp: cos'è e come ottenerla

B Lab sviluppa lo strumento che permette di misurare l'impatto economico, sociale e ambientale di un'impresa. Lo strumento, denominato Benefit Impact Assessment (BIA), è divenuto lo standard più robusto e utilizzato al mondo per la misurazione degli impatti ambientali e sociali. È già adottato da più di 120mila aziende nel mondo appartenenti a 150 settori.

Al termine dell'analisi, il BIA restituisce un punteggio tra 0 e 200 punti. Se si raggiunge la soglia di 80 punti su 200, si può sottoporre l'assessment a B Lab che contatta l'azienda per verificare la rispondenza alla verità delle risposte date al questionario, attraverso l'analisi documentale e una visita diretta presso la società stessa.

Se alla fine di questo processo vengono mantenuti almeno 80 punti su 200, si ottiene la certificazione denominata "B Corp Certification". Se invece, dopo la verifica, il punteggio ottenuto risulta inferiore a 80 punti, attraverso i report del BIA è possibile individuare e attuare le azioni di miglioramento per raggiungere il punteggio minimo.

Certified



Corporation

Sopra gli 80 punti

l'azienda sta creando valore

«Quando le aziende si misurano ottengono un punteggio tra 0 e 200, dove 80 rappresenta un punto di eccellenza che noi chiamiamo il "total break even"» ha affermato **Paolo Di Cesare**. «Dal momento che ogni azienda per la sua attività deve prendere in input un valore economico, ambientale e sociale (le risorse che utilizza, le ore lavorative dei dipendenti), in output restituisce qualcosa. Se l'output è maggiore dell'input, allora il punteggio sarà superiore agli 80 punti, quindi l'impresa si trova in un paradigma di tipo rigenerativo, cioè sta creando più valore di quanto non ne utilizzi per poter funzionare. Se invece ottiene un punteggio inferiore agli 80 punti, da qualche parte sta bruciando valore sociale e ambientale».

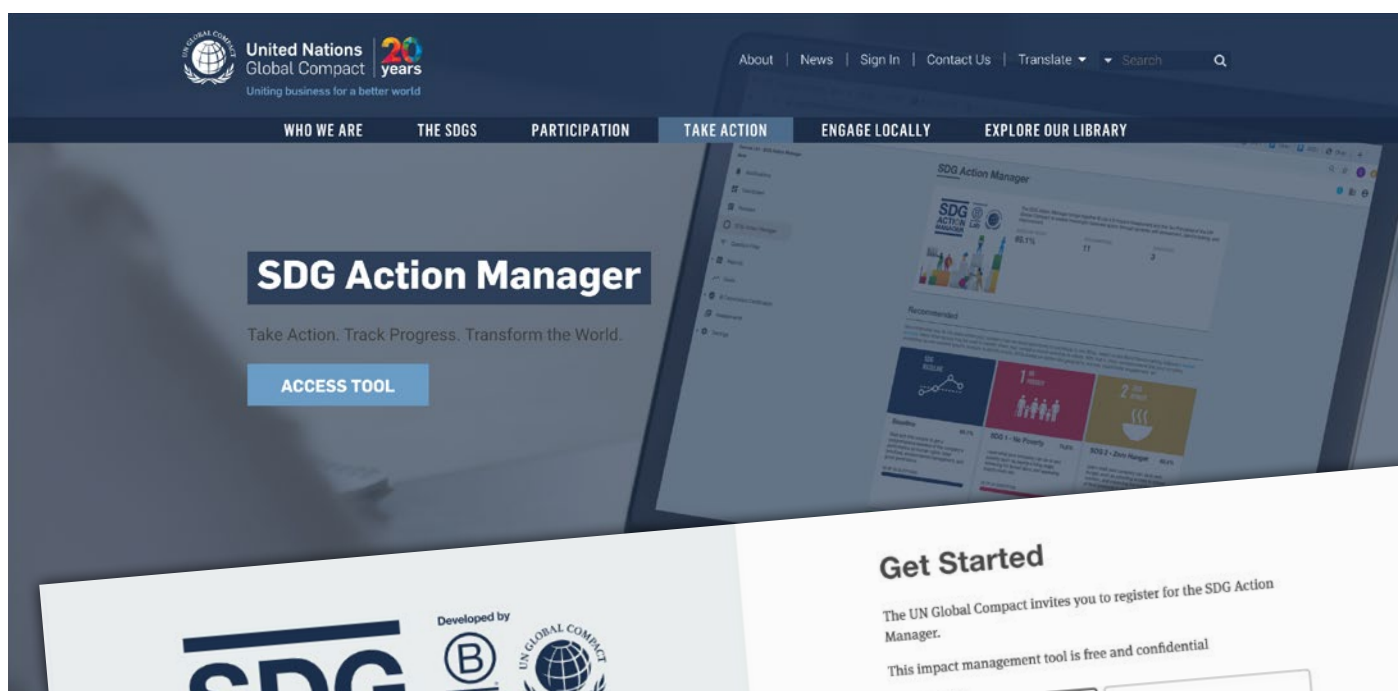
Delle 120mila aziende che utilizzano il BIA, 3.250 sono riuscite a raggiungere il livello di 80 punti e ottenere così la certificazione B Corp, quindi meno del 3% delle aziende dimostrano di creare più valore economico, sociale e ambientale di quanto non utilizzino per poter funzionare. Le altre hanno una media complessiva di 51 punti, ma la quasi totalità di queste sta lavorando per andare in quella direzione.

«Il valore medio della misurazione tra oltre 100mila aziende è 51. Le aziende italiane che si sono avvicinate per prime a questo concetto hanno una performance più alta» ha aggiunto. «Importante non è la fotografia del numero, ma aver accolto e messo in discussione il proprio profilo economico, sociale e ambientale e disporre di strumenti che aiutino un'impresa a migliorarsi».

A seguito della misurazione, il sistema restituisce anche un “profilo di impatto”, che consente di valutare quale direzione sta perseguendo l'azienda, di apportare dei correttivi e integrare negli anni il piano industriale per raggiungere l'obiettivo.

Impatto sugli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Oltre al punteggio, a partire da gennaio 2020, è possibile ottenere la valorizzazione dell'impatto sugli SDGs (Sustainable Development Goals), i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, concepiti originariamente per i governi, non per le aziende. Per questo lo United Nations Development Programme (UNDP) ha scelto



SDG ACTION MANAGER

Take action.
Track progress.
Transform the world.

The SDGs, also known as the Sustainable Development Goals, are 17 Global Goals set by the United Nations General Assembly in 2015 for the year 2030. As the destination for our world in 2030, the SDGs are a unique opportunity for all sectors to rally around a common global agenda to end poverty, protect the planet, and ensure that all people enjoy a shared and durable prosperity.

Developed by



Get Started

The UN Global Compact invites you to register for the SDG Action Manager.

This impact management tool is free and confidential

First Name Last Name

Email Address

Password Confirm Password

Passwords must be longer than 8 characters

Language

☐ I agree to the [Privacy Policy](#) and [Terms of Use](#)

SIGN UP

“Gli SDG, noti anche come Obiettivi di sviluppo sostenibile, sono 17 obiettivi globali stabiliti dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2015 per l'anno 2030. Come destinazione per il nostro mondo nel 2030, gli SDG sono un'opportunità unica per tutti i settori di radunarsi attorno a un'agenda globale comune per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire a tutte le persone una prosperità condivisa e duratura.”

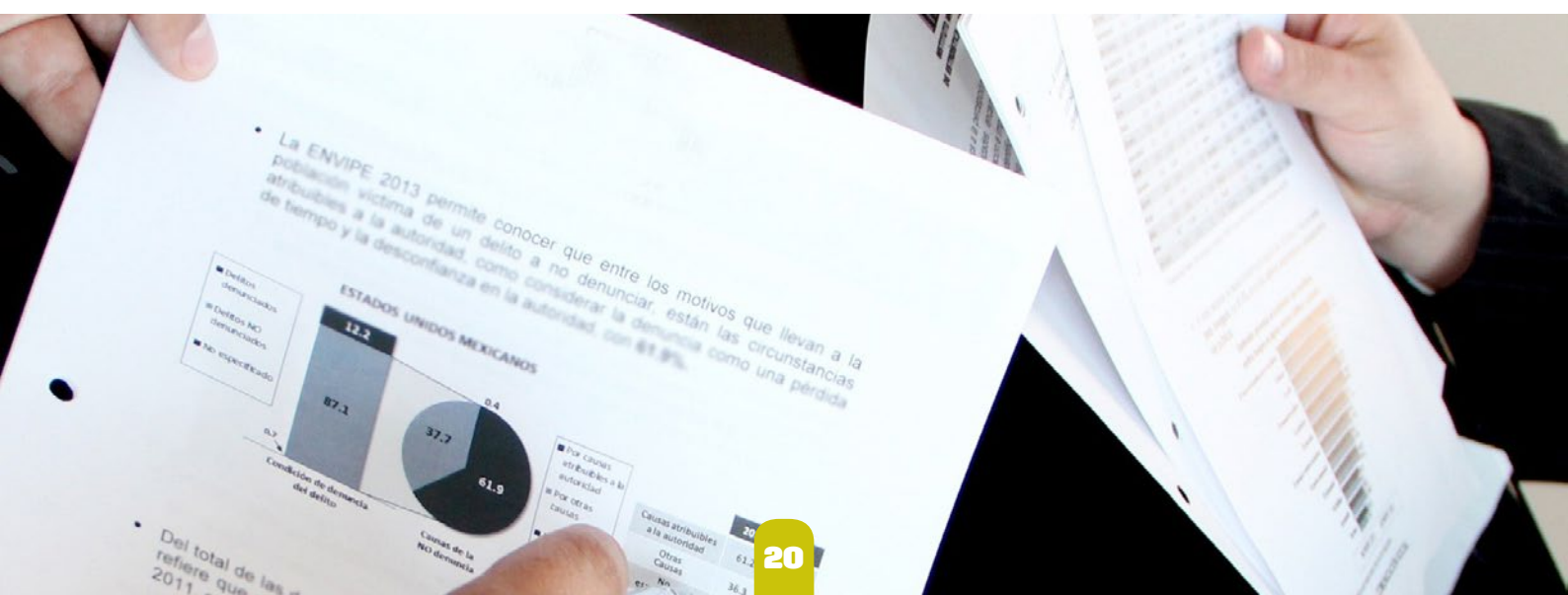
B Lab e il suo B Impact Assessment come piattaforma su cui basare lo sviluppo di un nuovo strumento di misura per il progresso delle aziende rispetto agli SDGs.

Accesso alla certificazione e costi

Il B Impact Assessment è gratuito e online, chiunque può andare sul sito e fare la propria analisi. Al termine della valutazione, se si è ottenuto un punteggio di almeno 80, è possibile fare una submission ed entrare in contatto con B Lab, che seguirà tutto il processo di verifica con l'azienda, sempre gratuitamente.

Una volta che un'impresa è diventata B Corp, è chiamata a pagare una quota per la certificazione annuale, il cui valore dipende dalle sue dimensioni. Si parte da un minimo di 1000 euro fino a un massimo di 50mila euro l'anno, in base al settore industriale, alla posizione geografica e alle dimensioni dell'azienda.

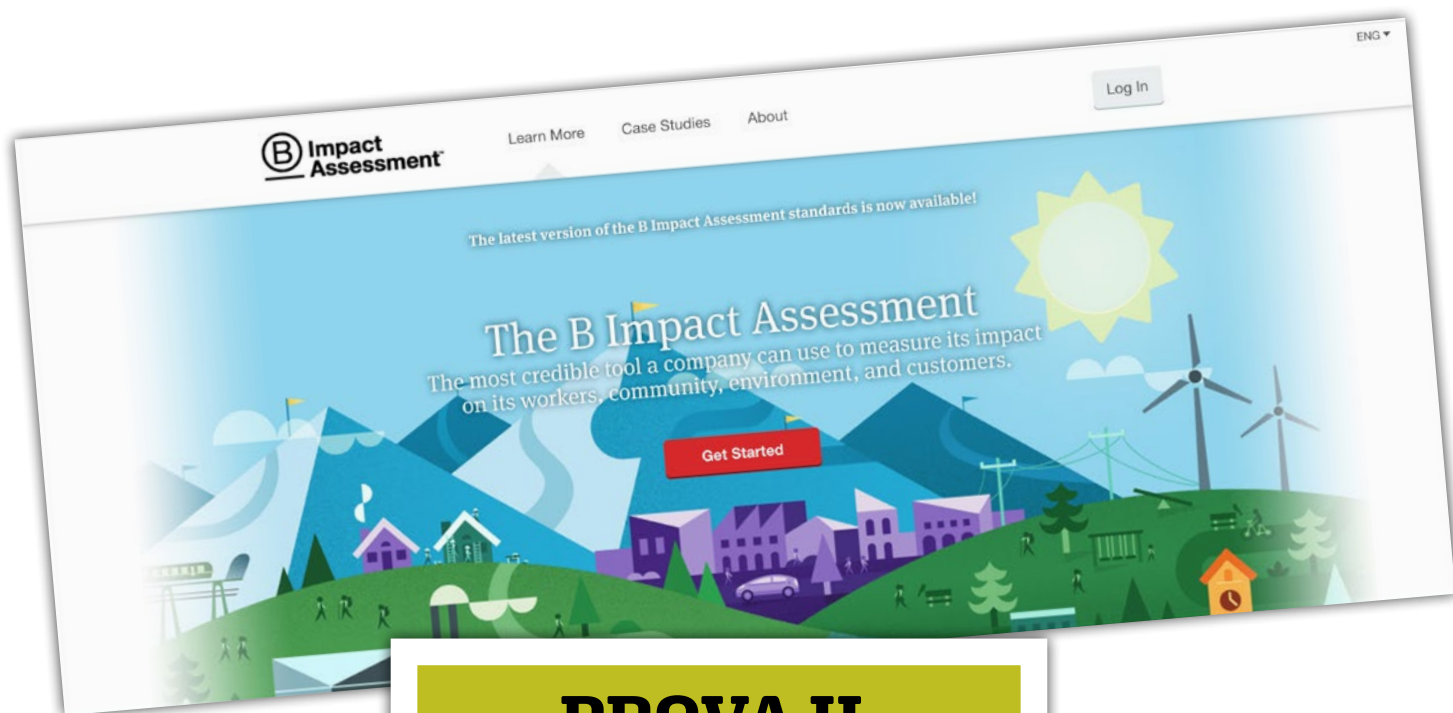
Un'impresa che raggiunge la certificazione è poi chiamata ogni tre anni a una nuova revisione. Inoltre, nel caso in cui sia anche Società Benefit, deve misurare il proprio impatto ogni anno e comunicarlo attraverso una relazione associata al bilancio nel momento in cui viene depositato in camera di commercio e pubblicato ufficialmente.





**Misura l'impatto
con il calcolatore:
il Benefit Impact
Assessment**

Il Benefit Impact Assessment (BIA) è lo strumento più utilizzato al mondo per la misurazione degli impatti ambientali e sociali di un'azienda. Lo strumento di valutazione è online e gratuito.



PROVA IL CALCOLATORE

A screenshot of the B Impact Assessment 'Get Started' sign-up page. The left sidebar contains the B Impact Assessment logo and the heading 'Measure and manage your company's social and environmental impact', followed by a list of benefits: 'Answer questions on comprehensive impact standards', 'Learn by using credible best practices', 'Benchmarking against industry peers', and 'Set goals to continually improve impact'. The main content area is titled 'Get Started' and states 'This impact management tool is free and confidential'. It contains a sign-up form with fields for 'First Name', 'Last Name', 'Email Address', 'Password', and 'Confirm Password'. A note specifies 'Passwords must be longer than 8 characters'. There is also a 'Language' dropdown menu currently set to 'English'. At the bottom, there is a checkbox for 'I agree to the Privacy Policy and Terms of Use' and a blue 'SIGN UP' button.

B Impact Assessment

Measure and manage your company's social and environmental impact

- Answer questions on comprehensive impact standards
- Learn by using credible best practices
- Benchmarking against industry peers
- Set goals to continually improve impact

Get Started

This impact management tool is free and confidential

First Name Last Name

Email Address

Password Confirm Password

Passwords must be longer than 8 characters

Language

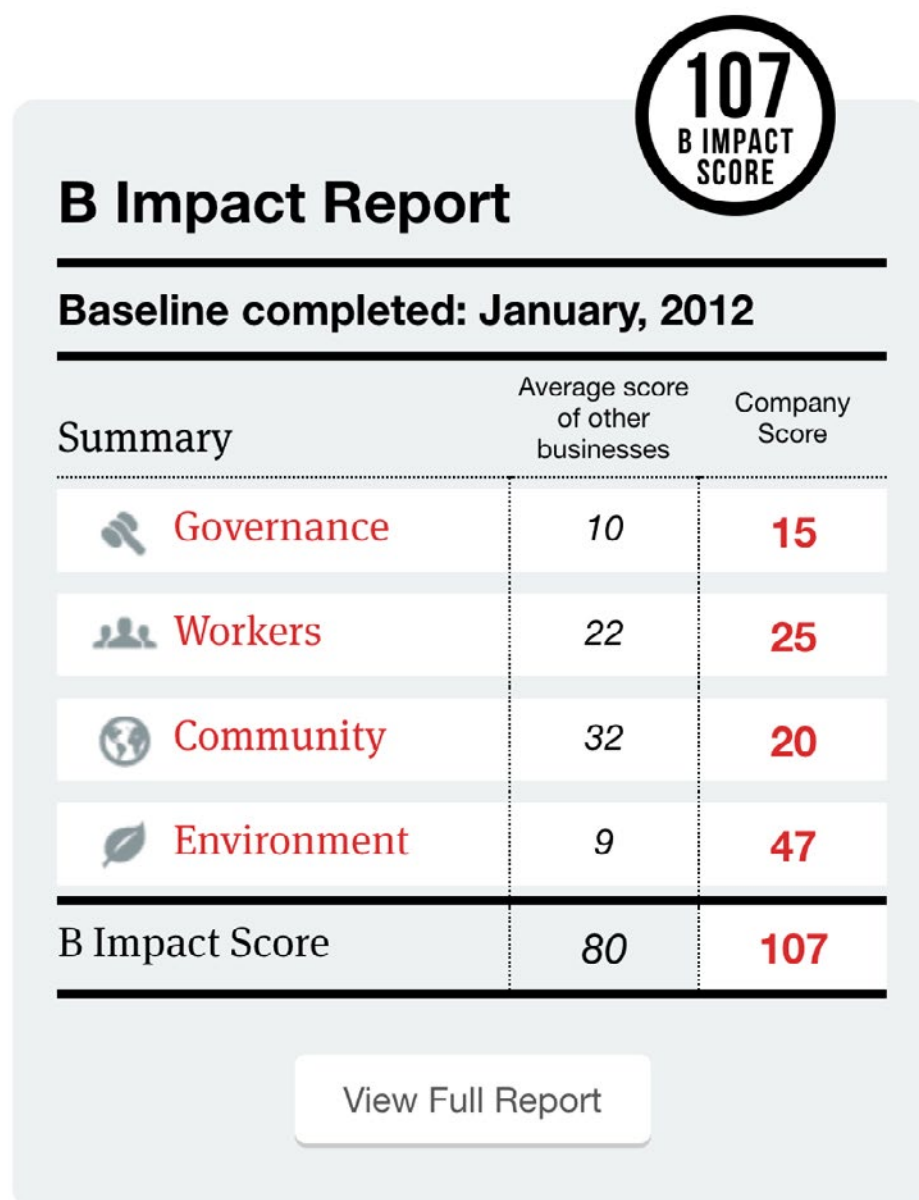
☐ I agree to the [Privacy Policy](#) and [Terms of Use](#)

SIGN UP

Accedendo al BIA, il processo si svilupperà in 3 step.

STEP 1 - VALUTA

Attraverso una serie di domande personalizzate in base alle dimensioni, al settore e alla localizzazione geografica dell'azienda, questa valutazione consentirà di capire la posizione attuale della società in termini di sostenibilità e cosa le serva per costruire un business migliore per i dipendenti, la comunità e l'ambiente.



STEP 2 - COMPARA

Confronta le risposte con migliaia di altre aziende. Il sistema restituirà due tipi di feedback:

- Una fotografia rapida – Uno sguardo sulle pratiche in cui l'azienda eccelle e su quelle in cui potrebbe migliorare
- Il B Impact Report - Uno sguardo sui punteggi a più questioni relative allo stesso argomento di impatto [vedi l'esempio di Patagonia]



2011 Patagonia, Inc. B Impact Report

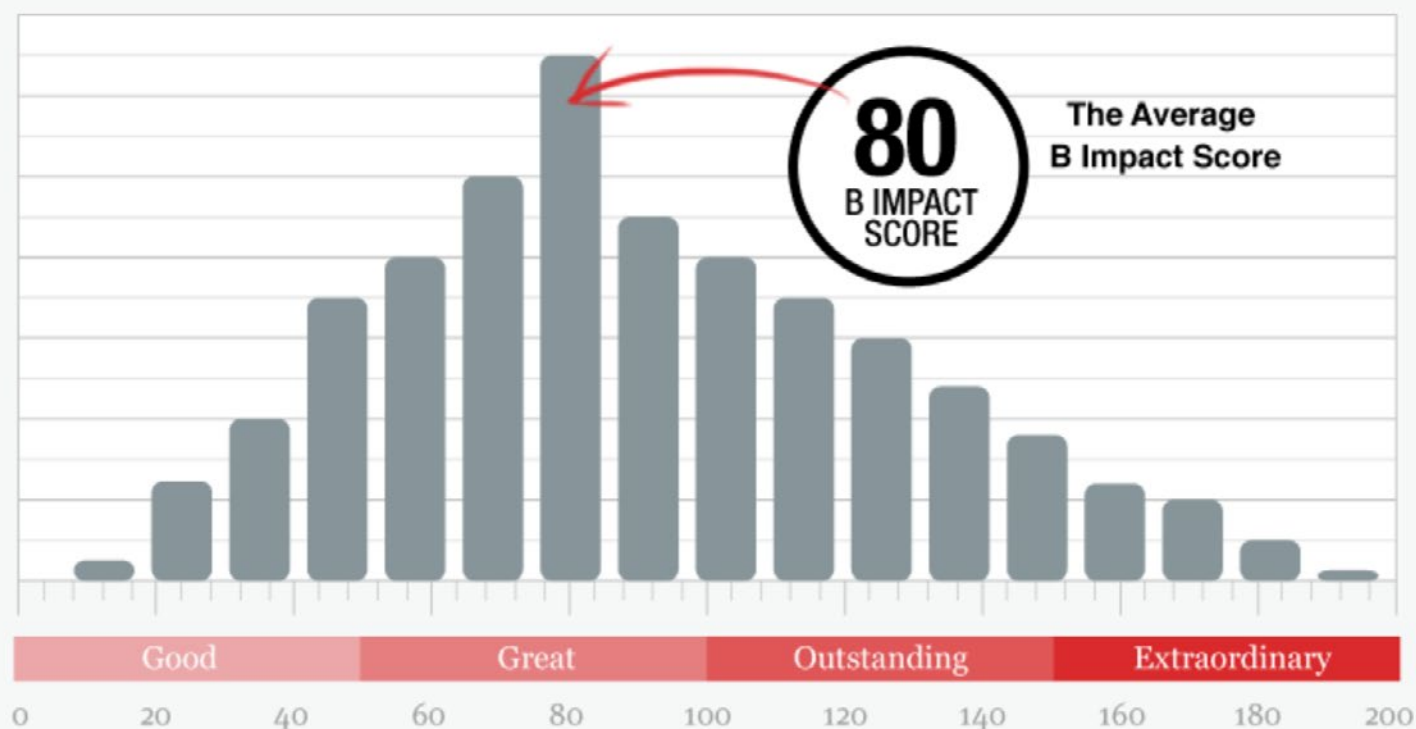
See how
they compare

107
B IMPACT
SCORE

Impact Area	Average score of other businesses	Company score
 Governance	20	32
Accountability	12	6
Transparency	3	3
 Workers	25	22
Compensation, Benefits & Training	17	15
Worker Ownership	2	2
Work Environment	6	4
 Community	20	32
Community Products & Services	0	15
Community Practices	20	15
Suppliers & Distributors	9	4
Local	1	5
Diversity	N/A	2
Job Creation	1	2
Civic Engagement & Giving	N/A	4
 Environment	9	47
Environmental Products & Services	4	4
Environmental Practices	6	43
Land, Office, Plant	4	6
Energy, Water, Materials	2	11
Emissions, Water, Waste	1	2
Suppliers & Transportation	N/A	7
Overall B Impact Score	80	107

I benchmark riferiti a migliaia di altre aziende aiuteranno a comprendere il punteggio B Impact all'interno del proprio contesto.

B Impact Score distribution of participating companies



Overall B Impact Score ⓘ



STEP 3 – MIGLIORA

Per creare un piano di miglioramento personalizzato per l'azienda, con il supporto delle guide di Best Practice gratuite a supporto di questo processo [vedi l'esempio di action plan di Dancing Deer].

Il sistema mette a disposizione degli strumenti gratuiti per aiutare a migliorare l'impatto:

- Rapporti di miglioramento personalizzati
- Guide di Best Practices [La valutazione fornisce oltre 40 guide dettagliate sulle Best Practices con molti suggerimenti ed esempi utili].
- Case Studies di miglioramento

Dancing Deer Action Plan

Implement in 1-6 Months

Question #	Question	Possible Point Gain	Who Leads?	Support Team
EN5.5 - 5.9	Relates to Series of Questions based on environmental practices/policies of Significant suppliers such as: What % of Primary Significant Suppliers (on currency basis) have implemented initiatives to reduce waste production or divert waste from landfills/incineration?	+5.6	Maggie	John, Marc, Robert, Lissa
GV2.5	What portion of your management is evaluated in writing on their performance with regard to corporate social and environmental targets?	+0.7	Arlene	Frank
CM2.13	Does the company have any of the following independent contractor communication channels?	+0.6	Arlene	Frank
EN2.4	What portion of your management is evaluated in writing on their performance with regard to corporate social and environmental targets?	+0.4	Maggie	Robert, Marc
CM2.13	Does your company monitor and record volunteer hours of company workers?	+0.3	Arlene	
+ 12 Other Practices		+15.52		

Implement in 6-12 Months

Question #	Question	Possible Point Gain	Who Leads?	Support Team
EN3.17	Have any of your products (including packaging) been source reduced in the last fiscal year?	+0.9	Frank	Laura
WR3.7	What portion of your management is evaluated in writing on their performance with regard to corporate social and environmental targets?	+0.7	Arlene	Frank, Marc
+ 18 Other Practices		+21.0		

Implement Next Year

Question #	Question	Possible Point Gain	Who Leads?	Support Team
EN2.8	Which of the following chemical reduction methods have been implemented at the majority of your corporate facilities on a consistent basis:	+0.4	Maggie	Robert, Marc
WR7.3	Which of the following supplementary services are offered to employees?	+0.4	Arlene	Frank, Marc
+ 10 Other Practices		+55.2		



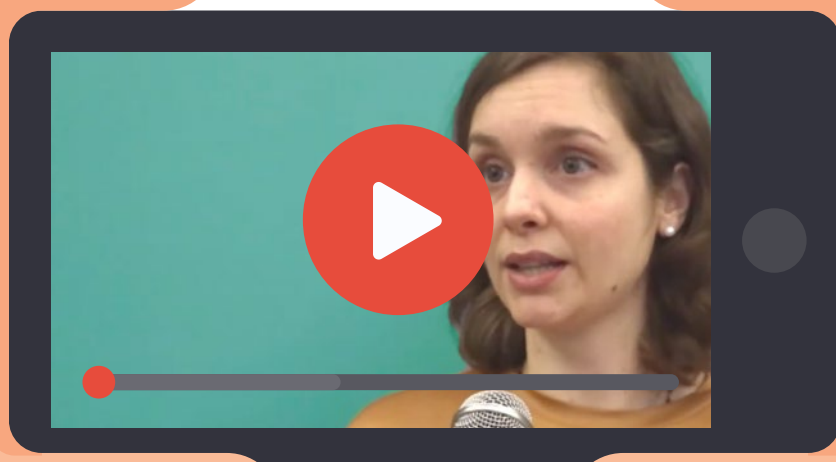
**Il Gruppo Chiesi:
come è diventato
Società Benefit
e come ha raggiunto la
Certificazione B Corp**

Chiesi è il più grande gruppo farmaceutico internazionale ad aver ricevuto la certificazione di B Corp. La sostenibilità oggi fa parte del piano strategico dell'azienda, che si è impegnata a migliorare la qualità di vita dei pazienti, a proteggere il pianeta e i suoi abitanti, a mettersi al servizio della comunità, a favorire la crescita delle proprie persone e a garantire la massima trasparenza del suo operato.

Come parte di questo processo, ha scelto di diventare una Benefit Corporation, una forma legale innovativa che permette di perseguire un doppio obiettivo: creare valore per gli azionisti e al contempo cercare il bene collettivo. Internamente ha lanciato un programma di sostenibilità che coinvolge l'intera popolazione Chiesi in un impegno coordinato ["We Act - Actively Care for Tomorrow"].

Il percorso di Chiesi per ottenere la certificazione B Corp

«Siamo partiti nel 2017 avvicinandoci al movimento B Corp perché i valori dell'impresa si ritrovavano in quelli delle aziende che fanno parte di questo movimento» ha spiegato **Cecilia Plicco**, shared value & sustainability Program Manager in Chiesi. «L'abbiamo vista come un'evoluzione naturale nel nostro percorso, ma avevamo la volontà di misurarci e di trovare uno strumento capace di coprire tutte le aree



Dr.ssa Cecilia Plicco

CLICCA E GUARDA IL VIDEO

dell'azienda. Quindi non solo il business, ma cosa fa l'azienda, la sua missione, la produzione, i fornitori, le persone.

L'Impact Assessment di B Lab è stato ritenuto lo strumento adatto per misurare tutto il gruppo Chiesi, quindi non solo l'Italia dove si trova la sede, ma anche tutte le filiali, ha continuato Plicco. Fin dalla prima misurazione nel 2017-2018, l'assessment ha restituito degli input per migliorare la performance aziendale. Sono state messe in atto alcune delle azioni suggerite ed è stato definito un piano di miglioramento a 5 anni. Come risultato il gruppo ha ottenuto un punteggio che gli ha permesso di sottomettere la richiesta di certificazione da parte di tutte le filiali alla fine del 2018.

«Abbiamo iniziato il nostro percorso adottando 9 dei 17 SDGs, quelli a cui Chiesi ha la possibilità di contribuire maggiormente. Abbiamo stabilito degli obiettivi di sostenibilità che hanno guidato la definizione di azioni strategiche per l'azienda, molte delle quali derivate dalla misurazione con l'Impact Assessment, in parallelo col percorso di certificazione B Corp» ha aggiunto. «A oggi abbiamo 18 assessment attivi che misurano le performance delle varie

L'impegno concreto di Chiesi

PERSONE E LAVORATORI - Il People Care Project è un programma corporate rivolto ai collaboratori che include workshop dedicati all'alimentazione sana, al conflict management, al life coaching.

Il Diversity & Inclusion Committee ha lo scopo di favorire un ambiente di lavoro accogliente e libero da discriminazioni dirette o indirette, oltre a garantire l'equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro, la formazione e l'equilibrio vita-lavoro.

COMUNITÀ - Vengono promosse attività di volontariato sul territorio locale e, attraverso la Chiesi Foundation Onlus, l'azienda si impegna per garantire l'accesso alle cure per malattie respiratorie e neonatali, soprattutto in Africa e America Latina.

AMBIENTE - Il nuovo edificio della sede centrale è progettato per essere a emissioni zero di carbonio producendo parte dell'energia direttamente con i pannelli fotovoltaici. Verranno inoltre adottati criteri per la mobilità sostenibile fornendo colonne di ricarica per auto elettriche e incoraggiando l'uso di biciclette con la presenza di una pista ciclabile [costruita insieme al Comune di Parma]. L'obiettivo è ottenere la certificazione LEED Gold per il nuovo quartier generale.

RICERCA E SVILUPPO - Un piano di investimenti quinquennale da 350 milioni di euro ha l'obiettivo di realizzare una formulazione innovativa che ridurrà del 90% la carbon footprint degli inalatori spray per asma e BPCO.

Risultati 2018

516,6

TJ consumo
energetico
totale

2.270

MWh di energia
da fonti
rinnovabili

23,52

tonnellate di carta,
riducendo
il consumo del 17%
[vs 2017]

229.115

ore totali
di formazione

1.840

ore
di volontariato
aziendale

6.000

dipendenti
in tutto
il mondo
di cui:

7

Paesi a basse risorse
in cui la
Fondazione Chiesi
opera

52%

donne

48%

uomini

entità Chiesi nel mondo rispetto alle comunità locali. Nel corso del 2019 abbiamo intrapreso un audit che è durato sei mesi, alla fine del quale abbiamo ottenuto la certificazione, nel maggio 2019. Complessivamente oltre un centinaio di colleghi hanno lavorato per due anni su questo percorso».

«Ma non è finita qui, perché abbiamo in essere un piano di miglioramento a 5 anni e l'obiettivo per il 2022, quando ci sarà la nuova verifica del punteggio, di ottenere un punteggio superiore e quindi migliorare ulteriormente il nostro impatto sociale e ambientale».

Valore condiviso

Per Chiesi valore condiviso significa generare un valore per la società e l'azienda, e allo stesso tempo generare un valore per il sistema in cui l'azienda è immersa. Origina dal concetto fondamentale di interdipendenza: un'impresa non può prosperare in una società che non è a sua volta in salute e che non può sopravvivere in un pianeta che sta morendo. Quindi significa generare un business che affronta le sfide della società e contemporaneamente genera un profitto, necessario per garantire la sopravvivenza nel tempo dell'azienda stessa.

«Per noi valore condiviso significa in primis lavorare per i pazienti, ma in modo diverso rispetto al passato» ha affermato **Maria Paola Chiesi**, shared value & sustainability Director in Chiesi. «Tradizionalmente l'azienda farmaceutica parte da una molecola per arrivare al paziente, mentre noi stiamo ribaltando completamente questo concetto trasformando il nostro modo di approcciare la malattia, partendo dal paziente, ascoltandolo per capire fino in fondo il suo vissuto, per disegnare insieme a lui delle soluzioni al suo problema».

«Altro elemento fondamentale è l'impegno nei confronti dei nostri dipendenti» ha aggiunto. «Chiesi da tempo lavora sul loro benessere e adesso è ancora più focalizzata sui temi dell'inclusione e della diversità. Non ultimo l'impegno verso la comunità locale. A Parma facciamo investimenti significativi per lo sviluppo culturale, sociale e ambientale.

«L'impressione è che il mondo finanziario, gli investitori, si stiano fortemente interessando ai concetti di sostenibilità, perché si sono resi conto che investire nelle aziende più sostenibili è più redditizio. Sono anche imprese più longeve nel tempo e quindi danno una migliore garanzia del proprio investimento» ha aggiunto. «Chiesi al momento è la più grande azienda farmaceutica certificata e noi speriamo che altre si uniscano a questo movimento, per dimostrare che il farmaceutico è un settore all'avanguardia nel modo diverso di fare business».

Impatti sull'ambiente: obiettivo “carbon neutral”

Come spiegato dalla Chiesi, l'azienda sta lavorando su moltissimi fronti, dal risparmio energetico fino al coinvolgimento dei fornitori. Ha voluto estendere il concetto di valore condiviso all'intera la catena del valore, quindi quest'anno ha lavorato insieme ai propri fornitori per sviluppare un codice di condotta basato sugli input del B Impact Assessment, a cui deve aderire chi vuole essere fornitore di Chiesi.

«L'altro aspetto che la certificazione e l'assessment ci ha permesso di mettere in atto è l'impegno verso l'ambiente» ha continuato. «Il settore farmaceutico è estremamente regolamentato, con norme molto stringenti contro l'impatto ambientale. Considerata la crisi climatica che stiamo vivendo, questa era l'area su cui avevamo più margine di miglioramento, quindi abbiamo cominciato a rivedere tutti i nostri processi industriali per capire come poterli migliorare, allo scopo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente e puntare a creare invece un impatto positivo».

Forse la scelta più importante è stata quella di diventare un'azienda carbon neutral, cioè a saldo zero di emissioni di carbonio, entro il 2035. Una scelta che implica di rivalutare interamente alcune produzioni, da qui un significativo piano di investimento da 350 milioni di euro per lo sviluppo di prodotti per l'inalazione per le malattie respiratorie con un basso carbon footprint (parametro utilizzato per stimare le emissioni di gas serra causate da un prodotto, da un servizio, da un'organizzazione, da un evento o da un individuo, espresse generalmente in tonnellate di CO₂ equivalente).

I farmaci inalatori contengono propellenti che hanno un importante effetto serra. Sono stati determinanti una decina d'anni fa per permettere la transizione dai propellenti precedenti, che avevano degli effetti dannosi sullo strato di ozono, ma non ci si è resi conto per tempo del loro impatto sull'effetto serra. Esistono altre soluzioni, che spesso non soddisfano appieno le esigenze dei pazienti, se si considera che alcuni di essi hanno una manualità limitata o flussi inspiratori ridotti, come anziani e bambini. È molto importante preservare la disponibilità di strumenti inalatori adatti a tutte le categorie di pazienti, quindi Chiesi sta lavorando per arrivare a sviluppare device che utilizzino un propellente con un carbon footprint uguale ai dispositivi che oggi sono considerati a impatto minimo.

Chiesi: valutazione di impatto

Dalla Relazione di Impatto Chiesi 2019. “La Società assume la forma di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri dell’attività imprenditoriale – finalità di beneficio comune e di operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

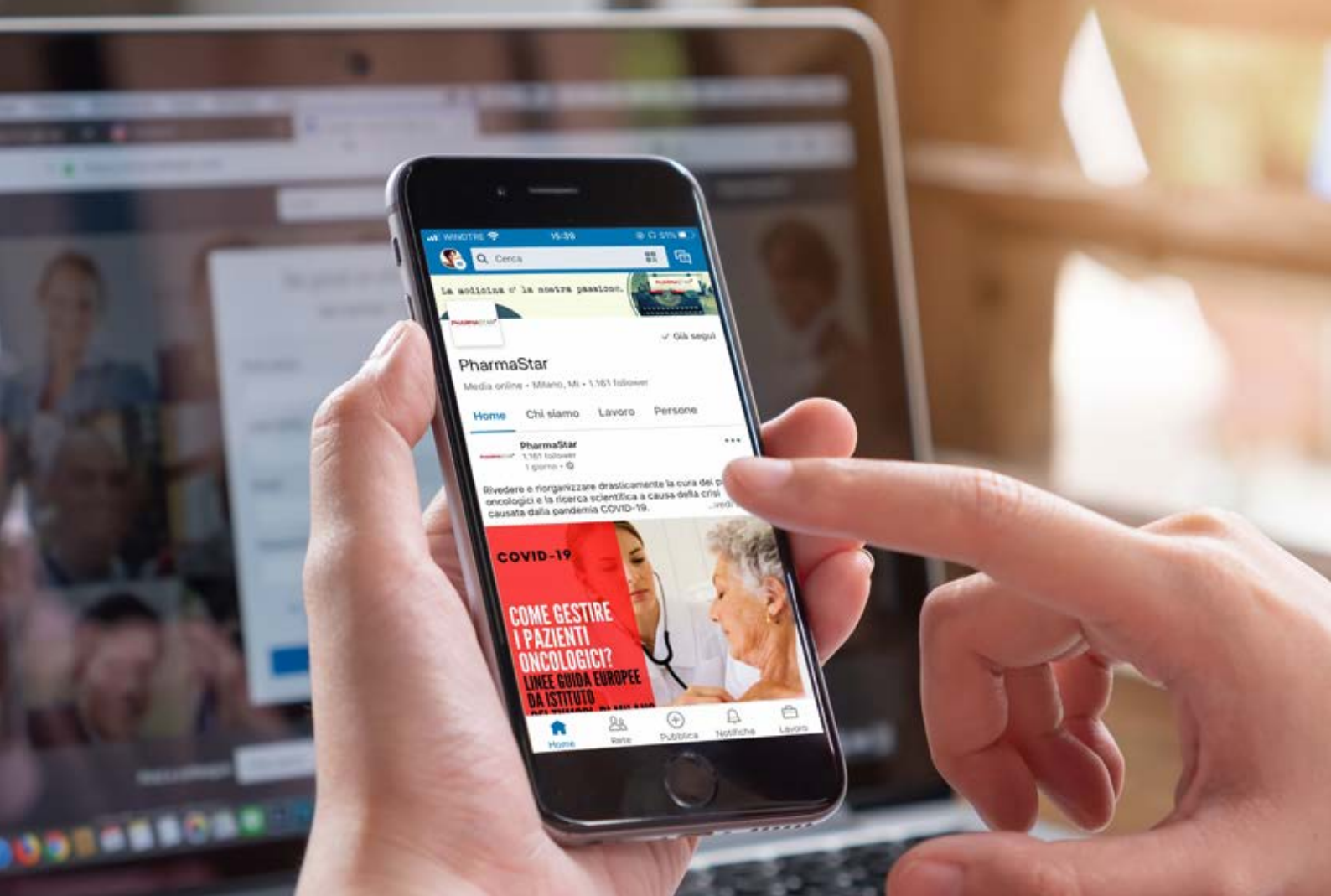
Per ottemperare agli obblighi di legge e rendicontare l’impatto generato all’azienda, Chiesi utilizza lo standard di terza parte B Impact Assessment. La certificazione dell’impatto generato non è richiesta dalla legge, tuttavia, è attualmente in corso l’audit da parte dell’ente di certificazione B Lab, volto a ottenere la certificazione B Corp a livello globale”.

Valutazione di sintesi del profilo di impatto di Chiesi Farmaceutici Spa, ottenuta utilizzando lo standard internazionale B Impact Assessment:



Il nuovo Statuto di Chiesi incorpora quattro finalità specifiche di beneficio comune:

1. Impegno nell’innovazione continua verso la sostenibilità dei processi e di tutte le pratiche aziendali al fine di minimizzare gli impatti negativi e amplificare gli impatti positivi sulle persone, sulla biosfera e sul territorio.
2. Impatto positivo sulle persone e sui pazienti, con l’obiettivo di migliorarne la salute, il benessere e la qualità della vita.
3. Contributo allo sviluppo delle comunità locali in cui la Società opera.
4. Promozione di un modo consapevole e sostenibile di condurre l’attività d’impresa, anche attraverso il dialogo collaborativo con gli stakeholder.



Seguici sulla pagina PharmaStar di LinkedIn



Iscriviti alla newsletter di PharmaStar

SEGUICI ANCHE SU



PHARMASTAR[★]
il Giornale online sui Farmaci
WWW.PHARMASTAR.IT

PHARMASTAR

www.pharmastar.it
Registrazione al Tribunale di Milano
n° 516 del 6 settembre 2007

EDITORE

MedicalStar
Via San Gregorio, 12 - 20124 Milano
info@medicalstar.it - www.medicalstar.it

AVVERTENZE PER I LETTORI

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata o riprodotta anche parzialmente senza l'autorizzazione dell'Editore.

L'Editore declina ogni responsabilità derivanti da errori od omissioni in merito a dosaggio o impiego di medicinali o dispositivi medici eventualmente citati negli articoli e invita il lettore a controllare personalmente l'esattezza delle informazioni, facendo riferimento alla bibliografia relativa.

DIRETTORE RESPONSABILE

Danilo Magliano

PROGETTO E GRAFICA

Francesca Bezzan - www.franbe.it

HA REALIZZATO LO SPECIALE

Davide Cavaleri